

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali**

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006

“Progetto Definitivo 1° stralcio nell’ambito dell’ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località fosso Rio del Comune di Foligno”.

Proponente: Società Edilcalce VIO & C srl

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

CONDIZIONI AMBIENTALI¹

DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

¹ Le condizioni ambientali sono oggetto di Verifica di ottemperanza (art.28 del D.Lgs. 152/2006), da svolgersi secondo le modalità stabilite al paragrafo 4 dell’Allegato A alla D.G.R. 582 del 06/05/2019

CONDIZIONE AMBIENTALE N.0: Ottemperanza al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) approvato (Rev. n.2 del 19/01/2026, nome file: "A3.5.0 PMA "Rev_2"

Condizioni ambientali CORSO OPERAM

CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE INTERESSATO	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA C.A.
CONDIZIONE AMBIENTALE N.1 Al fine di favorire la biodiversità e tutelare gli impollinatori, dovranno essere: - installate, entro un anno, un minimo di 5 alveari a non meno di dieci metri da strade di pubblico transito e a non meno di cinque metri dai confini di proprietà pubbliche o private (art. 8 Legge n. 313/2004). Le arnie dovranno essere necessariamente dotate di fondo antivarroa e gli sciami, nuclei, pacchi di api e api regine dovranno essere dotati obbligatoriamente di certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis Mellifera Ligustica). La certificazione è rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di Apis mellifera presso Accredia. Gli apiari dovranno aver apposto frontalmente il cartello indicante il codice rilasciato dalla BDN-ASL competente del territorio. Si raccomanda: - il non utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti chimici ed in ogni caso mettere in atto tutti quegli accorgimenti che proteggano gli impollinatori; - che l'esecuzione delle eventuali operazioni annuali di sfalcio, trinciatura, sfibratura delle specie vegetali di interesse apistico siano eseguite solo dopo che le medesime siano andate a seme; - al fine di garantire il benessere animale, che gli alveari siano collocati lontani dagli impianti di frantumazione o da sorgenti sonore importanti e dalle principali piste di transito dei mezzi favorendo una direzione di volo libera e fasce di "rispetto".	BIODIVERSITA' VEGETAZIONE E FAUNA	R.U. REGIONALE
CONDIZIONE AMBIENTALE N.2 Al fine di favorire l'attecchimento delle essenze arboree ed erbacee, dovrà essere installato, entro 2 anni dal rilascio dell'autorizzazione, un impianto di irrigazione a goccia lungo i versanti di cava di nuova o vecchia realizzazione ma comunque ricadenti entro il perimetro assentito. Quanto sopra nel rispetto di quanto prescritto in sede di riconoscimento del giacimento di cava riconosciuto coltivabile in sede di	BIODIVERSITA' VEGETAZIONE E FAUNA	R.U. REGIONALE

Conferenza di Copianificazione del 23.01.2025 (art. 5bis della L.R. n. 2/2000).		
CONDIZIONE AMBIENTALE N.3 Per il recupero e l'ambientamento dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone.	TERRITORIO	PROVINCIA PG
CONDIZIONE AMBIENTALE N.4 Il Proponente dovrà prevedere il potenziamento del soccorso irriguo prorogando lo stesso fino al termine del mese di settembre. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà essere predisposto un apposito documento descrittivo delle modalità dell'intervento e l'elenco degli interventi effettuati.	TERRITORIO	PROVINCIA PG